



## CONTRATTI E PRATICHE AMMINISTRATIVE

A cura di: Ing. Giovanna Gagliotti

### Esempi di aziende convertite alla green economy

La green economy è un modello economico alternativo a quello lineare (materie prime, prodotto, rifiuti, ecc.), che coinvolge anche l'etica e l'ambiente di tutta la realtà aziendale, portando innovazione.

#### CARATTERISTICHE IMPRESE GREEN

#### Tematiche strategiche

- Emissioni di gas serra.
- Efficienza energetica.
- Fonti energetiche rinnovabili.
- Riciclo dei rifiuti e produttività delle risorse.
  - L'economia circolare richiede, per esempio, l'ideazione di nuovi sistemi di recupero di beni e servizi, l'adozione di strategie di riciclo dei propri scarti o la facilitazione della manutenzione dei propri prodotti in ottica di estensione del loro ciclo di vita.
  - Pensando ai prodotti già in fase di progettazione, si attribuiscono nuove funzionalità con la consapevolezza che questi verranno riutilizzati e non diventeranno scarto ma nuova risorsa.
  - Saranno coinvolti tutti i comparti, dalla produzione alla logistica al marketing.
- Eco-innovazione.
  - Intesa come tutte quelle attività che diminuiscono l'impatto sull'ambiente e riducono la quantità di risorse necessarie per produrre un determinato prodotto.
- Agricoltura biologica e prodotti agroalimentari di qualità certificata.
- Consumo di suolo e siti naturali protetti europei.
- Emissioni di gas serra nei trasporti e peso del trasporto su gomma.
  - Quasi 328.000 imprese tra il 2008 e il 2013 hanno deciso di investire, nonostante la crisi, in tecnologie green (fonte: *Rapporto GreenItaly 2013 di Unioncamere e Fondazione Symbola*).
- Innovazione nei prodotti e nei processi produttivi.
  - Secondo i dati di Vedogreen, 2.210 domande di brevetto green italiane nel periodo 2009-2014 (pari al 9,5% del totale delle domande italiane di brevetto).
  - I settori a maggior tasso di innovazione sono: chimico e biocarburanti, trasporti, tecnologie per energie rinnovabili ed efficienza energetica smart cities (fonte *Dintec, Consorzio per l'innovazione tecnologica 2014*).
- Presenza nei mercati internazionali.
  - Il 17,5% delle imprese (57.500 unità) che investono in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico o a minor impatto ambientale sono esportatrici (tendenza che sale al 42% nel manifatturiero, con 34mila imprese), contro il 10% di quelle che non investono (25,4% nel manifatturiero) (fonte: *Rapporto Unioncamere 2013*).



## Esempi di aziende convertite alla green economy (segue)

### SETTORI

- Non riguarda solo i settori favoriti delle politiche ambientali (ad esempio: produzione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico, il ciclo dei rifiuti).
  - Settori come arredamento, mobilità, agricoltura, ceramiche e meccanica, costruzioni, servizi, persino settori come l'abbigliamento, il turismo, la cosmetica, ecc.
- 
- Questi gli investimenti dell'Europa in materia di green economy:
    - 5,5 miliardi in gestione dei rifiuti;
    - 35 miliardi in ottimizzazione delle risorse;
    - 41,1 miliardi in ricerca e innovazione;
    - 39,7 miliardi in un'economia a basse emissioni di carbonio.

### VANTAGGI

- A fronte di investimenti, anche ingenti, la green economy permette alle aziende di conseguire risultati in termini di immagine, competitività e persino fatturato.
- Rispetto alle altre aziende acquistano valore in termini di responsabilità sociale di impresa e sono possibili risparmi in termini di costi operativi e di produzione.

#### Esempi

- Migliorare la performance in termini di aumento di fatturato (69%), competitività (70%) e reputazione (82%).
- Generare nuove entrate derivanti dalla vendita del proprio scarto industriale.
- Acquistare materie prime riciclate ad un prezzo più basso.
- Tagliare costi derivanti dal risparmio energetico.

### ESEMPI

Grandi aziende hanno intrapreso la strada della green economy, come CocaCola, Dell, H&M, Ikea, DHL, Levi Strauss, Timberland e Energizer, Cisco, Unilever, Google, Danone, Renault, Nike, Philips, IntesaSanpaolo.

Veolia, gruppo nato in Francia 160 anni fa, occupandosi di portare acqua potabile nelle città e gestire rifiuti, si è convertita alla circular economy e ha vinto nel 2016 il premio "The circular economy awards" istituito da The Young Global Leaders Circular Economy Taskforce (nell'ambito del World Economic Forum Young Global Leaders).

- Lego ha raggiunto in anticipo l'obiettivo di sostentarsi totalmente con energia rinnovabile fissato per il 2020 grazie alla realizzazione di un nuovo parco eolico offshore.
- Fino a poco tempo fa Lego era nel mirino degli ambientalisti che chiedevano alla società danese di interrompere il rapporto di collaborazione con Shell e di rimuovere, dai propri prodotti, il logo della compagnia petrolifera, colpevole della distruzione dell'Artico.
- In 3 anni Lego ha compiuto enormi passi avanti verso la sostenibilità: ha sospeso la collaborazione con Shell, ha investito circa 140 milioni di euro nella ricerca, sviluppo e realizzazione di materie prime sostenibili e ha raggiunto l'obiettivo di soddisfare il proprio fabbisogno energetico esclusivamente da fonti rinnovabili.

Anche in Italia ci sono aziende che hanno raggiunto il successo sposando le logiche della green economy.

Bla Bla Car, la piattaforma di sharing mobility, insieme a BeonD, startup che produce auto elettriche per le città, e Mercatino, rete di franchising dell'usato, hanno ricevuto il "Premio Sviluppo Sostenibile 2015" della Fondazione per lo sviluppo sostenibile.

Cortilia, attiva nel commercio elettronico di prodotti agricoli a chilometri zero. Nel 2011 questa azienda non esisteva e oggi muove un giro d'affari di 2 milioni di euro all'anno.

Nel commercio alimentare Natusi, la più importante catena italiana di supermercati specializzati nei prodotti biologici e naturali. Nata negli anni '90, oggi fattura più di 230 milioni di euro e ha 122 negozi in tutta Italia, più altri 2 in Spagna.

I prodotti biologici sono anche la specialità di Alce Nero, azienda alimentare che oggi esporta in ben 35 Paesi e ha un fatturato in crescita con percentuali a due cifre.



## Esempi di aziende convertite alla green economy (segue)

### ESEMPI (segue)

- Alcune imprese che, essendo sensibili alle tematiche ambientali, hanno attuato grandi innovazioni di prodotto e di processo.
- Tra queste, Unioncamere e Fondazione Symbola citano le seguenti.

La cantina Arnaldo Caprai, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, ha messo a punto un macchinario capace di ridurre del 50% il consumo di fitofarmaci per la cura dei vigneti.

Nel settore dell'arredo, molte aziende che hanno innovato la propria linea di prodotti alleggerendo l'impatto ambientale; esistono, inoltre, alcuni marchi storici, come Snaidero e Scavolini, che hanno puntato sulla riduzione dei consumi e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili per i consumi dei propri stabilimenti.

#### Settore della ceramica

Cooperativa Ceramica d'Imola, ad esempio, si è dotata di impianto di cogenerazione.

Rondine Group ha puntato molto sulle tecnologie di riciclo delle acque di scarto, tagliando di ben il 62% i propri consumi idrici.

#### Settore automobilistico e in quello della meccanica

Il Gruppo Bim di Cantù (CO), leader internazionale nella lavorazione dei tubi in lamiera, ha lanciato una nuova linea di macchine ecologiche alimentate da motori elettrici intelligenti, invece che dai vecchi azionamenti idraulici. Questa innovazione permette di assottigliare del 20% il costo energetico del sistema di produzione.

Tecnocut, controllata dal gruppo Cms di Zogno (BG) e specializzata nella produzione di macchine per il taglio ad acqua. È un'azienda che ha ideato un nuovo sistema di compressione elettrico che taglia i consumi industriali di ben il 30%.

### CONCLUSIONI

Con un aumento medio del fatturato delle società quotate europee del 10% e un EBITDA medio del 17% nel 2012, la green economy si è dimostrata l'arma vincente per uscire dalla situazione di stallo e intraprendere un percorso virtuoso di crescita economica (*fonte: "Green economy on capital markets - 2013", VedoGreen - IR Top*).

- L'eco-sostenibilità rappresenta un elemento strategico per le imprese.
- Si tratta di una scelta di tipo win-win: aiuta l'ambiente, aiuta le aziende, aiuta i consumatori. Le imprese possono solo decidere se fare della green economy un fattore critico di successo o adeguarsi in futuro per poter sopravvivere sul mercato.

- Il recepimento italiano della direttiva 2014/95/EU che introduce un obbligo di dichiarazione sulle informazioni di carattere non finanziario comporterà l'obbligo per molte aziende, ad esempio le S.p.a. con almeno 500 dipendenti, con uno stato patrimoniale superiore a 20 miliardi di euro o con il totale dei ricavi netti maggiore di 40 miliardi di euro di redigere un bilancio di sostenibilità.
- In conclusione più che una scelta la green economy sembra essere una tappa obbligata per poter sopravvivere negli scenari futuri.

### NUOVE PROFESSIONALITÀ

Fonte:  
[italiaorienta.it](http://italiaorienta.it)

- La green economy apre la strada anche a nuove professionalità:
  - geometra ambientale;
  - ingegnere ambientale;
  - botanico;
  - climatologo;
  - energy manager (promotore del risparmio energetico);
  - eco auditor (verifica la tipologia dei rifiuti prodotti, le emissioni gassose e i consumi di acqua e energetici);
  - eco-chef (chiamato a privilegiare nelle cucine dei ristoranti i prodotti naturali e biologici).
  - certificatore energetico;
  - architetto paesaggista;
  - ecologo;
  - idro-geologo;
  - progettista di energie rinnovabili;
  - agronomo;
  - agricoltore bio;
  - chimico ambientale;
  - eco-industrial designer;